



ENTI DEL TERZO SETTORE

ETS: Proroghe ed adempimenti durante il COVID-19

Giuliana Cassioli

DL RILANCIO



Decreto Aprile



Decreto Maggio



Decreto Rilancio

A che punto siamo



Fonte sito FORUM DEL TERZO SETTORE aggiornato al 21/04/2020

Le norme della riforma



18/04/2020	DECRETO 5 marzo 2020 Adozione della modulistica di bilancio degli enti del Terzo settore. (20A02158) (GU Serie Generale n.102 del 18-04-2020)
30/01/2020	Publicato in GU del 30/01/2020 il DECRETO 28 novembre 2019 "Erogazioni liberali in natura a favore degli enti del Terzo settore."
04/11/19	Servizio civile: approvato il piano triennale e annuale, in attesa di pubblicazione in GU
12/09/19	Publicato in GU del 12/09/19 il DECRETO 23 luglio 2019 le Linee guida per la realizzazione di sistemi di valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte dagli enti del Terzo settore.
09/08/19	Publicato il 09/08/19 in GU il DECRETO 4 luglio 2019 "Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore."
Da giugno 2019	Publicati Regione per Regione i vari DM di nomina dei componenti OTC
26/02/19	Il 26/02/19 il Ministero del Lavoro ha reso pubblica una Nota per fornire chiarimenti circa la rendicontazione del 5x1000 , nelle more della pubblicazione del nuovo atteso DPCM che disciplini la materia.
11/02/19	Il DECRETO-LEGGE 14 dicembre 2018, n. 135 (in G.U. 14/12/2018, n.290) , convertito con modificazioni dalla L. 11 febbraio 2019, n. 12 (in G.U. 12/02/2019, n. 36), ha disposto (con l'art. 11-sexies, comma 1) la modifica dell'art. 4, comma 3 (IPAB e Imprese sociali)
31/01/19	Il 31/01/19 è stata pubblicata la nota n. 29103 (prot. MiSE) a firma congiunta MISE – Min Lavoro che approfondisce alcuni aspetti relativi all'applicabilità alle cooperative sociali della disciplina in materia di impresa sociale di cui al Decreto legislativo n. 112/2017 e ss.mm.ii.
02/01/19	Il 02/01/2019 il Ministero Sviluppo Economico ha emanato la Circolare 3711/C prot. 108. Fornisce chiarimenti sulle problematiche interpretative relative alle imprese sociali e alle cooperative sociali, specie per quanto attiene l'eventuale deposito del bilancio sociale.
27/12/18	Il 27/12/18 il Ministero del Lavoro ha emanato l'attesa Circolare n. 20/2018 e la tabella riepilogativa delle modalità di adeguamento statutario da parte degli enti del Terzo Settore da effettuare entro il 03/08/2019, per renderli compatibili alle previsioni del Codice del Terzo settore.
18/12/18	In GU è stata pubblicata la conversione in Legge del DL 119/18 (Disposizioni urgenti in materia fiscale) che all'art 24 ter introduce una integrazione all'art 33 comma 3 del D Lgs 117/17, che consente alle ODV di svolgere attività di interesse generale dietro corrispettivo ma in questo caso sono considerate attività diverse di cui all'art 6.

Le norme della riforma



10/09/18	Il 02/08/18 il Consiglio dei Ministri ha approvato il Decreto correttivo del Codice del Terzo settore (D Lgs 117/17) in via definitiva pubblicato in GU il 10/09/18 (a questo link il testo coordinato).
10/08/18	Il 17/07/18 il Consiglio dei Ministri ha approvato il Decreto correttivo il D Lgs. 112/17 in via definitiva pubblicato in GU il 10/08/18 (a questo link il testo coordinato)
02/08/18	Il 02/08/18 il Consiglio dei Ministri ha approvato il Decreto correttivo del Codice del Terzo settore (D Lgs 117/17) in via definitiva
19/07/18	Il 19/07/18 il Senato ha approvato, con procedura di urgenza, il DDL 604 "Proroga del termine per l'esercizio della delega per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale, di cui alla legge 6 giugno 2016, n. 106", con il quale viene prorogato di 4 mesi il termine per adottare correttivi (spostando la scadenza dal 02/08 al 02/12/18). Il testo va ora alla Camera.
17/07/18	Il 17/07/18 il Consiglio dei Ministri ha approvato il Decreto correttivo il D Lgs. 112/17 in via definitiva pubblicato in GU il 10/08/18 (a questo link il testo coordinato)
16/07/18	Publicato in GU il 16/07/18 il DM del 04/05/18 circa il credito di imposta in favore delle fondazioni che fanno versamenti ai FUN Fondo Unico Nazionale per i CSV.
07/05/18	Publicato in GU il 07/05/18 il DM del 19/01/18 circa la costituzione dell'ONC
04/05/18	pubblicato in GU il 04/05/18 il D Lgs 43 correttivo al D Lgs 40/17 Servizio Civile Universale
10/04/18	Il Consiglio dei Ministri del 10/04/18 ha approvato in via definitiva il decreto correttivo al D Lgs. 40/17, pubblicato in GU il 04/05/18
04/04/18	Il 4/04 è stato reso noto sul sito del MISE il Decreto Interministeriale 16/3/18 (pubblicato in GU il 21/04/18) a firma congiunta del Ministro dello sviluppo economico e del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, che sostituisce il decreto 24/01/2008 e definisce gli atti da depositare presso l'ufficio del registro delle imprese, e relative modalità di presentazione, da parte delle imprese sociali (cfr anche Nota di approfondimento).
21/03/18	Il 21/03/2018 il consiglio dei ministri ha approvato in prima lettura il decreto correttivo al D Lgs 112/17 (Impresa sociale), che va ora alle Camere per i pareri non vincolanti. Il testo non è ancora disponibile. (cfr comunicato stampa)
22/02/18	Nota 2491 – Quesiti in materia di cooperative sociali. Fornite alcune risposte a quesiti su tematiche generali o questioni operative relative alle cooperative sociali, enti del Terzo Settore che hanno acquisito di diritto la qualifica di imprese sociali ai sensi dell'art. 1, comma 4 del D.lgs. n. 112/2017
08/02/18	È stato pubblicato in GU il Decreto ministeriale del 17 ottobre 2017 con cui, ai sensi dell'art. 31, comma 2, del D.lgs. n. 81/2015, sono individuati i lavoratori svantaggiati e molto svantaggiati, in conformità al Regolamento UE n. 651/2014
29/12/17	Circolare interpretativa emanata dal Ministero del Lavoro avente per oggetto prime indicazioni su questioni di diritto transitorio inerenti al Codice del Terzo settore.
21/12/17	Decreto emanato dal Ministro del Lavoro di nomina del Comitato di gestione della Fondazione Italia Sociale. (in attesa di pubblicazione in GU)

Le norme della riforma



Dic 2017	Sottoscritti accordi di programma con tutte le Regioni e le Province autonome per il sostegno delle attività di organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale operanti a livello territoriale
28/11/17	Firmato protocollo d'intesa tra il Ministero del Lavoro, l'Agencia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata (ANBSC), l'Agencia del Demanio (AD) e l'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI), finalizzato a conseguire un'efficiente gestione dei beni immobili pubblici inutilizzati e dei beni mobili e immobili confiscati alla criminalità
14/11/17	– Decreto direttoriale n.326/2017 emanato dal Ministero del Lavoro contenente l'“Avviso n. 1/2017 per il finanziamento di iniziative e progetti di rilevanza nazionale ai sensi dell'articolo 72 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 – anno 2017”.

La Legenda della riforma



LEGENDA	
CNTS	Consiglio Nazionale Terzo Settore
CSR	Conferenza Stato Regioni
CU	Conferenza Unificata
DMEF	Decreto Ministero Economia e Finanze
DMISE	Decreto Ministero Sviluppo Economico
DML	Decreto Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
DPCM	Decreto Presidente Consiglio dei Ministri
MEF	Ministero Economia e Finanze
MIBACT	Ministero Beni Artistici e Culturali
MINT	Ministero Interni
MIUR	Ministero Istruzione Università Ricerca
ML	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Covid-19 – disposizioni Terzo Settore



data	ente	contenuto	note
02/05/2020	Governo	FAQ	"Fase 2" – Domande frequenti sulle misure adottate dal Governo
26/04/2020	Governo	DPCM	Indicazioni per alcune parziali aperture riguardo la circolazione delle persone (dal 04/05) e la ripresa di attività di alcune filiere produttive (dal 27/04 è concesso l'avvio delle attività propedeutica alla riapertura del 04/05)
24/04/2020	Ministero del Lavoro e parti sociali	Protocollo	Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro
23/04/2020	INAIL	Documento Tecnico	Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione
18/04/2020	Ministro della Salute	Circolare	Indicazioni per la prevenzione ed il controllo dell'infezione da SARS-COV-2 in strutture residenziali e socio-sanitarie
14/04/2020	MISE	Comunicato	Decreto liquidità: online il modulo per richiedere la garanzia fino a 25 mila euro. Possono richiederlo gli ETS che svolgono prevalentemente attività economica.
13/04/2020	Agenzia Entrate	Circolare 9/E	Fra altro, condizioni per la sospensione dei versamenti tributari per enti non commerciali che svolgono anche attività commerciale
12/04/2020	Protezione civile	Decreto	Disposizioni circa assistenza e alla sorveglianza sanitaria dei migranti soccorsi in mare ovvero giunti sul territorio nazionale a seguito di sbarchi autonomi
10/04/2020	Regione Veneto	Informativa	Linee guida per le attività di volontariato
10/04/2020	INAIL	FAQ	Molte categorie di lavoratori fra i quali gli operatori socio-sanitari delle RSA rientrano tra quelle coperte in caso di contagio.
10/04/2020	Governo	DPCM	Le limitazioni in atto sono prorogate sino al 03/05.
09/04/2020	ANAC	Comunicato	Solidarietà alimentare: indicazioni circa i rapporti tra Comuni e ETS.
08/04/2020	Governo	Decreto Legge n. 23	Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, ...
08/02/20	Governo	Decreto Legge n. 22	Misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico
07/04/2020	Regione Lazio	Determina	contributi agli ETS impegnati nel contrasto a COVID 19

Covid-19 – disposizioni Terzo Settore



06/04/2020	Regione Lazio	Determina	Riprogettazione servizi sociali in attuazione dell'art 48 del DL 18/2020
06/04/2020	MEF	Decreto	Indicazioni circa l'indennità collaboratori sportivi (per info vedi qui)
04/04/2020	Dipartimento Servizio Civile	Circolare	Indicazioni per riattivare i progetti attualmente sospesi e far iniziare quelli non ancora avviati
03/04/2020	INAIL	Circolare n. 13	indicazioni sulle prestazioni garantite in caso di contagio
03/04/2020	Ministero della Salute	circolare	Rivisti i criteri per i test diagnostici: ora priorità anche alle RSA e alle comunità chiuse
01/04/2020	Ministero Interno	Circolare	disposizioni adottate per la prevenzione della diffusione del virus nel sistema di accoglienza immigrati
01/04/2020	Governo	DPCM	Le limitazioni in atto sono prorogate sino al 13/04.
01/03/2020	Comune di Milano	Determina n. 2419	Riprogettazione servizi sociali in attuazione dell'art 48 del DL 18/2020
30/03/2020	ANCI	Nota di indirizzo	Indicazioni circa l'attuazione delle misure urgenti di solidarietà alimentare (buoni spesa)
30/03/2020	Ministero del Lavoro	Comunicato	Contributi per l'acquisto di autoambulanze, autoveicoli per attività sanitarie e beni strumentali: proroga dei termini
29/03/2020	Dipartimento Servizio Civile	Comunicato	prorogato il termine di scadenza per la presentazione dei programmi d'intervento di servizio civile universale per l'anno 2020 alle ore 14.00 del 29/05
29/03/2020	Protezione civile	Ordinanza n. 658	Risorse da destinare a misure urgenti di solidarietà alimentare. E' anche previsto un ruolo operativo per gli enti del terzo settore.
28/03/2020	INPS	Circolare n. 47	Istruzioni per l'accesso agli ammortizzatori sociali. Per la Cassa Integrazione in Deroga è sufficiente una informativa alle OGS.
28/03/2020	Protezione civile	Ordinanza n. 655	Disposizioni per le aree sanitarie temporanee e per i Comuni (che possono procedere ad appalti di servizi e forniture in deroga al Codice degli Appalti)
27/03/2020	Ministero Lavoro	Circolare n. 1	E' sul tema "Sistema dei Servizi Sociali – Emergenza Coronavirus" e fornisce info su reddito di cittadinanza, continuità dei servizi, indicazioni circa ambiti di attività particolarmente critici, operatori sociali, risorse.
25/03/2020	Ministero Interno	Circolare	Immigrazione e cittadinanza: sospesi i termini dei procedimenti amministrativi
25/03/2020	Regione Marche	Ordinanza	Indicazioni sulle attività e mobilità dei volontari

Covid-19 – disposizioni Terzo Settore



25/03/2020	Governo	DL 19/2020	Il DL sostituisce il DL 6/2020 e prevede che possano essere adottate, su specifiche parti del territorio nazionale o sulla totalità di esso, per periodi predeterminati, ciascuno di durata non superiore a trenta giorni, reiterabili e modificabili anche più volte, dando forza di legge alle misure già contenute nei vari DPCM approvati nei giorni scorsi.
25/03/2020	MISE	Decreto	Modifiche all'elenco delle attività permesse di cui al DPCM del 22/03. Sono permessi i servizi di assistenza sociale residenziale (Ateco 87) e di assistenza sociale non residenziale (Ateco 88)
24/03/2020	Ministero Salute, CGIL CISL UIL	Protocollo	Protocollo sulla prevenzione e sicurezza dei lavoratori nella sanità e nel socioassistenziale
24/03/2020	Ministero Lavoro e MEF	Decreto Interministeriale	firmato primo Decreto per riparto fondi CIG in deroga
24/03/2020	Regione Lazio e parti sociali	Accordo	accordo per la cassa integrazione in deroga anche per il Terzo settore
22/03/2020	Governo	DPCM	Ulteriori limitazioni agli spostamenti e alle attività lavorative. Sono fatte salve le attività di pubblica utilità e i servizi essenziali (art 1 lettera e).
22/03/2020	Ministeri Interno e Salute	Ordinanza	Divieto per le persone di spostamenti tra Comuni
21/03/2020	Regione Puglia	Ordinanza	Indicazioni sulle attività e mobilità dei volontari
21/03/2020	Regione Puglia e parti sociali	Accordo	accordo per la cassa integrazione in deroga anche per il Terzo settore
20/03/2020	ANCI, Protezione Civile, ANCC-COOP	Protocollo d'intesa	favorire i servizi di consegna a domicilio della spesa nelle diverse realtà territoriali
20/03/2020	Protezione civile	Comunicato	Misure operative per le attività di volontariato
20/03/2020	Regione Lazio	Ordinanza	Indicazioni sulle attività e mobilità dei volontari
20/03/2020	Ministero della Salute	Ordinanza	Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19
18/03/2020	Regione Toscana e parti sociali	Accordo	accordo per la cassa integrazione in deroga anche per il Terzo settore
17/03/2020	Governo	Decreto Legge n. 18 convertito con L 27/20	sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica

Covid-19 – disposizioni Terzo Settore



17/03/2020	INAIL	Nota	Primi chiarimenti su malattia-infortunio da COVID 19 contratta da operatori sanitari.
14/03/2020	Governo sindacati imprese	Protocollo	protocollo per limitare il contagio negli ambienti di lavoro.
12/03/2020	INPS	Circolare 38	Istruzioni su accesso alla Cassa Integrazione per la "zona rossa"
11/03/2020	Governo	FAQ sui DPCM	Risposte a Domande sui contenuti dei DPCM
11/03/2020	Governo	DPCM	Ulteriori restrizioni (blocco attività etc.)
11/03/2020	Min Lavoro	Nota	Chiarimento circa: l'estensione anche regionale della sospensione dei termini dei progetti avviso 1/2017 e avviso 2/2018; lo slittamento della data di sospensione in accordo con le più generali disposizioni previste nei DPCM (quindi ora fissato al 03/04/2020)
11/03/2020	INAIL	Circolare n. 7	Sospensione adempimenti e pagamenti per l'area "zona rossa"
10/03/2020	Dipartimento Servizio Civile	Circolare	Ulteriori disposizioni gli enti di servizi civile
10/03/2020	ministero della Salute	circolare	spostamenti consentiti ai donatori di sangue e operatori.
10/03/2020	Governo	FAQ sui DPCM sulle misure per le persone con disabilità	Risposte a Domande frequenti sulle misure per le persone con disabilità
10/03/2020	Agenzia Italiana Cooperazione allo Sviluppo	Lettera	Proroga dei progetti
09/03/2020	Governo	DPCM	Ampliamento a tutta Italia delle limitazioni
09/03/2020	Governo	DL 14/2020	L'art 6 sospende incompatibilita' tra volontario e la possibilità di essere anche lavoratore
08/03/2020	Dipartimento Servizi Civile	Circolare	Circolare recante indicazioni agli enti di servizio civile in relazione all'impiego degli operatori volontari nell'ambito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.
08/03/2020	Governo	DCPM	Ulteriori misure di contrasto al Coronavirus (Istituzione di 2 zone: zona rossa e resto Italia)
05/03/2020	Parlamento	Conversione in Legge del DL 06/20 del 23/02/20 testo coordinato	«Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19
04/03/2020	Protezione Civile	Nota	Misure operative di protezione civile per la gestione del Covid-19. Le misure riguardano la definizione della catena di comando e controllo, del flusso delle comunicazioni e delle procedure da attivare

Covid-19 – disposizioni Terzo Settore



02/03/2020	Governo	DL 2 marzo 2020, n. 9	Misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemica da COVID-19. All'art 31 è previsto un ampliamento delle donazioni anti spreco per il rilancio della solidarieta' sociale.
28/02/2020	Min Lavoro	Nota	Sospensione dei termini dei progetti nazionali avviso 1/2017 e avviso 2/2018
25/02/2020	Governo	DPCM	misure di contrasto al Coronavirus (istituzione della zona gialla)
23/02/2020	Governo	DPCM	misure di contrasto al Coronavirus nei Comuni della "zona rossa"
23/02/2020	Governo	DL 6/2020	Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemica da COVID-19.



Modulistica sul BILANCIO

18/04/2020

[DECRETO 5 marzo 2020 Adozione della modulistica di bilancio degli enti del Terzo settore. \(20A02158\) \(GU Serie Generale n.102 del 18-04-2020\)](#)

In Gazzetta Ufficiale la modulistica che diventerà obbligatoria per rendicontare il bilancio del 2021. Sotto la soglia dei 220.000 euro basterà il rendiconto per cassa.

Gli enti del terzo settore con ricavi, rendite, proventi o entrate non inferiori a 220.000 euro **devono redigere un bilancio di esercizio con stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione (principio di competenza economica).**

Per chi ha ricavi inferiori a 220.000 euro, basterà un bilancio in forma di rendiconto per cassa.

Come specificato nell'introduzione agli schemi di bilancio, non sono afferenti alla gestione corrente dell'ente, le entrate relative al reperimento di fonti finanziarie e ai disinvestimenti (alienazioni aventi natura di immobilizzazioni).

Il riferimento è al volume di ricavi, proventi o entrate comunque denominate conseguiti come risultanti dal bilancio dell'esercizio precedente.

Il nuovo BILANCIO



Attività diverse e strumentali

Per quanto riguarda le attività diverse e strumentali (ex art.13, c.6 del Codice Terzo Settore) è l'organo di amministrazione a documentarle a seconda dei casi nella relazione di missione, in una annotazione in calce al rendiconto per cassa o nella nota integrativa al bilancio.

Raccolte pubbliche di fondi

*Gli ETS non commerciali e quelli che si avvalgono del regime forfetario che effettuano raccolte pubbliche di fondi devono inserire nel **bilancio un rendiconto specifico***

(co. 3 dell'art. 48 del Codice TS e art. 22 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600) dal quale devono risultare in modo chiaro e trasparente e anche utilizzando una relazione illustrativa, le entrate e le spese relative a ciascuna delle celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione.

Il nuovo BILANCIO



Si possono modificare gli schemi?

I modelli devono essere considerati come schemi “fissi”.

Nel decreto, però, per favorire la chiarezza del bilancio è possibile suddividere le voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole dell’alfabeto, senza eliminare la voce complessiva e l’importo corrispondente.

È possibile, inoltre, raggruppare le citate voci quando è irrilevante o quando esso favorisce la chiarezza del bilancio.

In questo contesto, gli enti che presentano voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole con importi nulli per due esercizi consecutivi possono eliminare dette voci. Possono, in ultimo, aggiungere, laddove questo favorisce la chiarezza del bilancio, voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole dell’alfabeto.

Eventuali raggruppamenti o eliminazioni delle voci di bilancio devono risultare esplicitati nella relazione di missione, al punto 3.

Il Nuovo Bilancio – Organo di Controllo



L'organo di controllo (e, nel caso, del revisore legale dei conti)

All'organo di controllo è affidato il compito di esprimere, con un'apposita relazione, un giudizio sul bilancio composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e parte della relazione di missione che illustra le poste di bilancio. Nella relazione devono essere presenti, ex art.14, c.2, lett. e) del Decreto legislativo 39/2010:

- il giudizio di coerenza con il bilancio;
- il giudizio della parte della relazione di missione che illustra l'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie;
- il giudizio di conformità della medesima parte della relazione di missione con le norme di legge e la dichiarazione sugli errori significativi.

Si rammenta che, superati i limiti dimensionali di cui all'articolo 31, comma 1, (Superano per 2 esercizi consecutivi 2 limiti: •totale dell'attivo SP: 1.100.000,00 •ricavi,rendite,proventi,entrate: 2.200.000,00 •dipendenti occupati in media durantel'esercizio: 12unità) gli enti devono nominare un revisore legale dei conti o una società di revisione legale. La revisione legale dei conti può essere effettuata anche dall'organo di controllo ma in questo caso deve essere costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro.



MOD. A
STATO PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale deve essere redatto in conformità al seguente schema.

[Qui una tabella riassuntiva realizzata da Cantiere terzo settore](#)

MOD. B
RENDICONTO GESTIONALE

Il rendiconto gestionale deve essere redatto in conformità al seguente schema

[Parte di provvedimento in formato grafico](#)

MOD. C
RELAZIONE DI MISSIONE

[Qui una tabella riassuntiva realizzata da Cantiere terzo settore](#)

MOD. D
RENDICONTO PER CASSA

Il rendiconto per cassa deve essere redatto in conformità al seguente schema

[Parte di provvedimento in formato grafico](#)

Per facilitare la redazione degli schemi, il Decreto contiene anche un [Glossario sulle poste del bilancio qui riassunto.](#)

Modello A

MOD. A

STATO PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale deve essere redatto in conformità al seguente schema.

ATTIVO:

quote associative o apporti ancora dovuti;

immobilizzazioni:

- immobilizzazioni immateriali:

costi di impianto e di ampliamento;

costi di sviluppo;

diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno; 4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili;

avviamento;

immobilizzazioni in corso e acconti; 7) altre.

Totale.

- immobilizzazioni materiali: 1) terreni e fabbricati;

impianti e macchinari;

attrezzature;

altri beni;

immobilizzazioni in corso e acconti; Totale.

- immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo:
partecipazioni in:

imprese controllate;

imprese collegate;

altre imprese; 2) crediti:

verso imprese controllate;

verso imprese collegate;

verso altri enti del Terzo settore;

verso altri;

3) altri titoli; Totale.

Totale immobilizzazioni. **C) attivo circolante:**

I - rimanenze:

materie prime, sussidiarie e di consumo;

prodotti in corso di lavorazione e semilavorati;

lavori in corso su ordinazione; 4) prodotti finiti e merci; 5) acconti.

Totale.

II - crediti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:

verso associati e fondatori;

verso enti pubblici;

verso soggetti privati per contributi;

verso enti della stessa rete associativa;

verso altri enti del Terzo settore;

verso imprese controllate;

verso imprese collegate;

crediti tributari;

da 5 per mille; 11) imposte anticipate; 12) verso altri.

Totale.

1) verso utenti e clienti;



Modello A



III - attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:

partecipazioni in imprese controllate;
partecipazioni in imprese collegate;
altri titoli; Totale.

- disponibilità liquide:

depositi bancari e postali;
assegni;
danaro e valori in cassa; Totale.

Totale attivo circolante. **D) ratei e risconti attivi.**

PASSIVO:

patrimonio netto:

I - fondo di dotazione dell'ente; II - patrimonio vincolato:

riserve statutarie;
riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali;
riserve vincolate destinate da terzi; III - patrimonio libero:
riserve di utili o avanzi di gestione;
altre riserve;

IV - avanzo/disavanzo d'esercizio.

Totale.

fondi per rischi e oneri:

per trattamento di quiescenza e obblighi simili;
per imposte, anche differite;
altri.

Totale.

trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato;

debiti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:

debiti verso banche;
debiti verso altri finanziatori;
debiti verso associati e fondatori per finanziamenti;
debiti verso enti della stessa rete associativa; 5) debiti per erogazioni liberali condizionate;
acconti;
debiti verso fornitori;
debiti verso imprese controllate e collegate;
debiti tributari;
debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale;
debiti verso dipendenti e collaboratori;
altri debiti;

Totale.

ratei e risconti passivi.

Modello C



MOD. C

RELAZIONE DI MISSIONE

La relazione di missione deve indicare, oltre a quanto stabilito da altre disposizioni e se rilevanti:

le informazioni generali sull'ente, la missione perseguita e le attività di interesse generale di cui all'art. 5 richiamate nello statuto, l'indicazione della sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore in cui l'ente è iscritto e del regime fiscale applicato, nonché le sedi e le attività svolte;

i dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti; informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente;

i criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nello Stato; eventuali accorpamenti ed eliminazioni delle voci di bilancio rispetto al modello ministeriale;

i movimenti delle immobilizzazioni, specificando per ciascuna voce: il costo; eventuali contributi ricevuti; le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni avvenuti nell'esercizio; le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il totale delle rivalutazioni riguardanti le immobilizzazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio;

la composizione delle voci «costi di impianto e di ampliamento» e «costi di sviluppo», nonché le ragioni della iscrizione ed i rispettivi criteri di ammortamento;

distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti e dei debiti di durata residua superiore a cinque anni, e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie;

la composizione delle voci «ratei e risconti attivi» e «ratei e risconti passivi» e della voce «altri fondi» dello stato patrimoniale;

le movimentazioni delle voci di patrimonio netto devono essere analiticamente indicate, con specificazione in appositi prospetti della loro origine, possibilità di utilizzazione, con indicazione della natura e della durata dei vincoli eventualmente posti, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi;

una indicazione degli impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche;

una descrizione dei debiti per erogazioni liberali condizionate;

un'analisi delle principali componenti del rendiconto gestionale, organizzate per categoria, con indicazione dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali;

Modello C



una descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute;

il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, nonché il numero dei volontari iscritti nel registro dei volontari di cui all'art. 17, comma 1, che svolgono la loro attività in modo non occasionale;

l'importo dei compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo, nonché al soggetto incaricato della revisione legale. Gli importi possono essere indicati complessivamente con riferimento alle singole categorie sopra indicate;

un prospetto identificativo degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 10 del decreto legislativo n. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni;

le operazioni realizzate con parti correlate, precisando l'importo, la natura del rapporto e ogni altra informazione necessaria per la comprensione del bilancio relativa a tali operazioni, qualora le stesse non siano state concluse a normali condizioni di mercato. Le informazioni relative alle singole operazioni possono essere aggregate secondo la loro natura, salvo quando la loro separata evidenziazione sia necessaria per comprendere gli effetti delle operazioni medesime sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico dell'ente;

la proposta di destinazione dell'avanzo, con indicazione degli eventuali vincoli attribuiti all'utilizzo parziale o integrale dello stesso, o di copertura del disavanzo;

l'illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione. L'analisi è coerente con l'entità e la complessità dell'attività svolta e può contenere, nella misura necessaria alla comprensione della situazione dell'ente e dell'andamento e del risultato della sua gestione, indicatori finanziari e non finanziari, nonché una descrizione dei principali rischi e incertezze. L'analisi contiene, ove necessario per la comprensione dell'attività, un esame dei rapporti sinergici con altri enti e con la rete associativa di cui l'organizzazione fa parte;

l'evoluzione prevedibile della gestione e le previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari;

l'indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie, con specifico riferimento alle attività di interesse generale;

informazioni e riferimenti in ordine al contributo che le attività diverse forniscono al perseguimento della missione dell'ente e l'indicazione del carattere secondario e strumentale delle stesse;

un prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi, se riportati in calce al rendiconto gestionale, da cui si evincano:

 i costi figurativi relativi all'impiego di volontari iscritti nel registro di cui all'art. 17, comma 1 del decreto legislativo 2 agosto 2017, n. 117 e successive modificazioni ed integrazioni;

 le erogazioni gratuite di denaro e le cessioni o erogazioni gratuite di beni o servizi, per il loro valore normale;

 la differenza tra il valore normale dei beni o servizi acquistati ai fini dello svolgimento dell'attività statutaria e il loro costo effettivo di acquisto;

accompagnato da una descrizione dei criteri utilizzati per la valorizzazione degli elementi di cui agli alinea precedenti;

la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, per finalità di verifica del rispetto del rapporto uno a otto, di cui all'art. 16 del decreto legislativo n. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni, da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda, ove tale informativa non sia già stata resa o debba essere inserita nel bilancio sociale dell'ente;

una descrizione dell'attività di raccolta fondi rendicontata nella Sezione C del rendiconto gestionale, nonché il rendiconto specifico previsto dall'art. 87, comma 6 dal quale devono risultare, anche a mezzo di una relazione illustrativa, in modo chiaro e trasparente, le entrate e le spese relative a ciascuna delle celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione effettuate occasionalmente di cui all'art. 79, comma 4, lettera a) del decreto legislativo n. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni.

L'ente può riportare ulteriori informazioni rispetto a quelle specificamente previste, quando queste siano ritenute rilevanti per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione e delle prospettive gestionali.

Covid-19 novità per ETS



Il 27 aprile 2020 il **D.L. 18/2020, c.d. “Cura Italia”** è stato definitivamente convertito in legge.

Le novità salienti introdotte in sede parlamentare che riguardano gli enti del terzo settore:

Bilancio e 5xmille

Vengono introdotte, al terzo comma dell’art.35, per le onlus, organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale la conferma della possibilità di **approvare il bilancio consuntivo entro il prossimo 31 ottobre**.

Vi è anche la **possibilità di svolgere entro il su citato termine (31/10) “le attività correlate ai fondi del cinque per mille per l’anno 2017”**. Tale scadenza viene confermata anche per la **rendicontazione di eventuali progetti** assegnati sulla base di **leggi nazionali e regionali**.

Viene **introdotto un comma 3 bis** che prevede, per il solo 2020, la possibilità, per i beneficiari del riparto delle somme del cinque per mille, di redigere l’apposito rendiconto **entro 18 mesi** dal ricevimento delle somme, invece dei dodici previsti dall’ 8 D.Lgs 111/2017.

Il nuovo comma 3 ter estende la possibilità, per il corrente anno, di approvare i propri bilanci entro il **31 ottobre anche a tutti gli enti non commerciali** e comunque a tutte le associazioni, riconosciute e non riconosciute, comitati e fondazioni.

Pertanto anche le **associazioni sportive e quelle culturali**, inizialmente escluse dalla proroga, ove il periodo statutariamente previsto per l’approvazione del rendiconto cadesse nel periodo emergenziale, potranno, indipendentemente dall’indicazione del loro statuto, approvare il bilancio entro il prossimo **31 ottobre**.



Covid-19 novità per ETS

Bilancio sociale

La disposizione sul rinvio possibile dell'approvazione del bilancio di esercizio riguarda anche l'eventuale approvazione del bilancio sociale.

Nel caso in cui un ente sia tenuto ad approvare un bilancio sociale anche quest'ultimo potrà essere approvato entro il 31 ottobre 2020.

Si mira ovviamente a tutelare gli associati o comunque di tutti coloro che hanno diritto a intervenire all'approvazione ad una partecipazione effettiva e consapevole.

5xmille



5xmille

AdE COMUNICATO STAMPA del 1 aprile 2020 - Pubblicato l'elenco dei partecipanti al 5 per mille

Al via, da oggi, le nuove iscrizioni 2020

Nel comunicato viene ricordato che è online l'elenco permanente 2020 degli iscritti al riparto del 5 per mille dell'Irpef. Tale elenco comprende sia gli enti che hanno presentato regolare domanda e dichiarazione sostitutiva lo scorso anno sia quelli già presenti nella lista 2018.

Quattro le categorie interessate: volontariato, ricerca scientifica, ricerca sanitaria e associazioni sportive dilettantistiche.

Anche quest'anno, la procedura di ammissione al riparto del 5 per mille si conferma rapida e semplificata.

In assenza di variazioni, infatti, gli appartenenti all'elenco permanente non sono più tenuti a presentare annualmente richiesta di iscrizione e dichiarazione sostitutiva.

Quest'ultima va ritrasmessa soltanto nel caso in cui sia cambiato il rappresentante legale rispetto a quello che aveva firmato la dichiarazione sostitutiva precedentemente inviata.

Dal 01 aprile e sino al 7 maggio possono registrarsi online coloro che chiedono l'iscrizione per la prima volta o che non appartengono all'elenco permanente.

Infatti, è disponibile, dal 01 aprile 2020 sul sito dell'Agenzia delle entrate l'applicativo per la compilazione e la predisposizione del tracciato telematico della domanda che gli enti del volontariato e le associazioni sportive dilettantistiche potranno trasmettere all'Agenzia delle entrate per entrare a far parte dei beneficiari del contributo.

5xmille



Descrizione	Enti del volontariato	Associazioni sportive dilettantistiche
Inizio presentazione domanda d'iscrizione	1 aprile 2020	1 aprile 2020
Termine presentazione domanda d'iscrizione	7 maggio 2020	7 maggio 2020
Pubblicazione elenco provvisorio	14 maggio 2020	14 maggio 2020
Richiesta correzione domande	entro il 30 giugno 2020 per effetto del DL Cura Italia	entro il 30 giugno 2020 per effetto del DL Cura Italia
Pubblicazione elenco aggiornato	entro il 25 maggio 2020	entro il 25 maggio 2020
Termine presentazione dichiarazione sostitutiva	30 giugno 2020 alle Direzioni Regionali dell'Agenzia delle Entrate	30 giugno 2020 agli uffici territoriali del Coni
Termine regolarizzazione domanda iscrizione e/o successive integrazioni documentali	30 settembre 2020	30 settembre 2020

Covid-19 novità per ETS



Statuti

Dopo la proroga attuata con l'art. 43, comma 4-bis del decreto crescita n. 34/2019, la quale vedeva la procedura di adeguamento degli statuti con iter semplificato spostarsi dal 3 agosto 2019 al 30 giugno 2020, adesso il con il Decreto Cura Italia ha concesso un **ulteriore respiro** a coloro che stavano portando a termine tale adempimento, fornendo loro un'altra data entro la quale poter usufruire di tale beneficio.

Sarà possibile approvare i **cambiamenti strutturali** delle organizzazioni attraverso la semplice assemblea ordinaria entro il **31 ottobre 2020**.

Covid-19 novità per ETS



Nuova governance in modalità smart

Nel Decreto vi è anche un completo **ripensamento delle logiche di gestione** dell'andamento delle organizzazioni, in particolar modo nelle sue riunioni assembleari.

L'art. 73 com. 4 DL 18/2020 prevede, infatti, notevoli azioni di snellimento per gli organi collegiali, permettendo loro di riunirsi con **modalità telematiche in videoconferenza**, pur mantenendo gli obblighi relativi alle procedure di convocazione e pubblicità richieste dalle normative di riferimento anche in assenza di una specifica indicazione statutaria.

In particolare, si stabilisce che:

*“Le associazioni private anche non riconosciute e le fondazioni che non abbiano regolamentato modalità di svolgimento delle sedute in videoconferenza, possono riunirsi secondo tali modalità, nel rispetto di criteri di trasparenza e tracciabilità previamente fissati, **purché siano individuati sistemi che consentano di identificare con certezza i partecipanti nonché adeguata pubblicità delle sedute, ove previsto, secondo le modalità individuate da ciascun ente.**”*

Covid-19 novità per ETS



Tale disposizione si applica quindi a tutti gli enti non profit, indipendentemente dal fatto che essi siano anche enti del Terzo settore (e quindi, ad oggi, Odv, Aps ed Onlus); anche se letteralmente si fa riferimento solo ad associazioni e fondazioni, sembra che la disposizione si possa estendere per interpretazione analogica anche ai comitati.

Affinché una riunione in videoconferenza sia valida, devono essere fissati in anticipo criteri di trasparenza e di tracciabilità, al fine di:

- rendere noti a tutti i partecipanti i diversi punti all'ordine del giorno della riunione, mettendo a disposizione la relativa documentazione;
- permettere al presidente dell'organo di accertare la regolarità della costituzione della riunione, identificando in modo certo i partecipanti, oltre che di regolare lo svolgimento dell'adunanza e di constatare i risultati delle votazioni;
- permettere ad ogni partecipante di poter seguire in modo adeguato la discussione, intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti e alla votazione (principio di simultaneità);
- **informare i partecipanti dello strumento scelto per realizzare la riunione** in videoconferenza (ad esempio skype, hangout, zoom, ecc.), e delle modalità con cui potervi accedere.

Tutte queste informazioni devono essere rese note in modo dettagliato nella convocazione dell'organo, al fine di consentire la partecipazione effettiva di tutti i componenti.

Una volta riunito l'organo, dovranno ovviamente essere rispettati gli ordinari quorum costitutivi e deliberativi previsti dallo statuto.

La riunione in videoconferenza è sicuramente una possibilità importante che il legislatore ha ammesso per gli enti non profit che ad oggi non la contemplano nel loro statuto (e la cui previsione appare più che opportuno inserire in occasione del prossimo adeguamento o modifica statutaria), ma è necessario che tali riunioni avvengano nel massimo rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità previsti dalla legge.

Covid-19 novità per ETS



Donazioni

Le persone fisiche potranno **detrarsi il 30% per donazioni in denaro fino a 30mila euro** effettuate a favore di Stato, regioni, enti locali territoriali, di enti o istituzioni pubbliche, di fondazioni e associazioni legalmente riconosciute senza scopo di lucro, finalizzate a finanziare gli interventi in materia di contenimento e gestione dell'emergenza.

Le aziende potranno dedursi senza limiti le erogazioni liberali in denaro e in beni.

Art. 63 (Erogazioni liberali a sostegno delle misure di contrasto dell'emergenza epidemiologica da COVID-19)

1. Per le erogazioni liberali in denaro, effettuate dalle persone fisiche e dagli enti non commerciali, in favore dello Stato, delle regioni, degli enti locali territoriali, di enti o istituzioni pubbliche, di fondazioni e associazioni legalmente riconosciute senza scopo di lucro, finalizzate a finanziare gli interventi in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 spetta una detrazione dall'imposta lorda ai fini dell'imposta sul reddito pari al 30%, per un importo non superiore a 30.000 euro.
2. Per le erogazioni liberali a sostegno delle misure di contrasto all'emergenza epidemiologica da COVID- 19, effettuate dai soggetti titolari di reddito d'impresa, si applica l'articolo 27 della legge 13 maggio 1999, n. 133.
3. Ai fini dell'imposta regionale sulle attività produttive, le erogazioni liberali di cui al comma 2 sono deducibili nell'esercizio in cui avviene il versamento.

Sospensioni/rinvii



Gli artt. 61, 62, 95 D.L. 18 del 17.03.2020 “Decreto Cura Italia”, art. 18 D.L. 23 del 08.04.2020 “Decreto Liquidità”

L’art. 18 del D.L. Liquidità ha modificando, in parte quanto stabilito all’art. 61 del D.L. Cura Italia, infatti ha ampliato la platea di soggetti che possono beneficiare della sospensione dei termini per i versamenti relativi alle ritenute alla fonte per redditi da lavoro dipendente e assimilati, ad i contributi previdenziali ed assistenziali, ad i premi per l’assicurazione obbligatoria ed all’IVA, andando ad estendere la proroga anche al mese di maggio.

E’ intervenuto prevedendo una sospensione dei versamenti per tutti gli enti non commerciali che svolgono attività di interesse generale non in regime di impresa, inclusi gli enti del Terzo settore e gli enti religiosi civilmente riconosciuti.

Viene così stabilito che, per quanto riguarda i versamenti relativi alle ritenute alla fonte per redditi da lavoro dipendente o assimilato, ai contributi previdenziali assistenziali e ai premi per l’assicurazione obbligatoria per i mesi di aprile e maggio questi potranno essere effettuati entro il prossimo 30 giugno, con possibilità di dilazione in massimo 5 rate mensili di pari importo, di cui la prima a decorrere dal mese di giugno.

Cambiano anche le regole per gli enti non profit che svolgono attività di impresa, in misura non prevalente.

Per questi, oltre ai versamenti suddetti, sono sospesi anche quelli IVA, con relativo versamento entro il 30 giugno 2020.

Tuttavia, a differenza degli enti non commerciali che svolgono attività non in regime di impresa, per beneficiare della proroga dovranno dimostrare la sussistenza di una delle condizioni previste dall’art. 18, commi 1 e 3 del D.L. Liquidità, ossia:

- per gli enti con ricavi o compensi non superiori a 50 milioni di euro, aver registrato nel mese di marzo 2020 un calo del fatturato o dei corrispettivi di almeno il 33% rispetto al mese di marzo 2019, e nel mese di aprile 2020 rispetto allo stesso mese del precedente periodo di imposta;
- per gli enti con ricavi o compensi superiori alla soglia di 50 milioni, aver avuto una diminuzione di fatturato nel medesimo periodo di almeno il 50%

Misure per il personale/collaboratori



Ricorso alla cassa integrazione in deroga

L'art 22 del D.L. n. 18/2020 gli enti del terzo settore possono ricorrere alla cassa integrazione in deroga, per i loro dipendenti, limitatamente a quelli già in forza alla data del 23.02.2020.

Con l'art. 41 del DL n. 23/2020 le su indicate disposizioni si possono applicare anche ai dipendenti assunti tra il 24.02.2020 e il 17.03.2020.

Per le associazioni con più di 5 dipendenti che pagano la contribuzione aggiuntiva FIS, si potrà fare la domanda per ammortizzatori sociali al FIS direttamente sul portale INPS (art. 19 comma 5 D.L.)

Indennità collaboratori sportivi

Ai sensi dell'art. 96 del D.L. Cura Italia, è stata riconosciuta un'indennità di euro 600,00 anche ai rapporti di collaborazione ai sensi dell'art. 67, comma 1, lettera m. del T.U.I.R. "compensi sportivi dilettantistici". Tale indennità era gestita da una società di servizi del CONI (Sport e Salute) ed **aveva scadenza 30/04**.

Erano ricompresi anche ai rapporti di collaborazione coordinata e continuativa di carattere amministrativo-gestionale di natura non professionale.

Forniture medicinali



Fornitura di medicinali ad uso compassionevole

Per incentivare la cessione gratuita di farmaci da utilizzare per la cura dei pazienti affetti da Covid-19 sono state introdotte specifiche agevolazioni ai fini dell'IVA e delle imposte dirette per le aziende farmaceutiche.

La misura interessa i così detti medicinali “ad uso compassionevole” (farmaci strumentali o autorizzati per pazienti affetti da malattie gravi o rare o che si trovano in pericolo di vita).

Tale pratica è espressamente regolamentata dal decreto del Ministero della salute del 7 settembre 2017 , il decreto legge sostiene fiscalmente le aziende farmaceutiche che si renderanno disponibili per questo tipo di iniziative, **introducendo un regime analogo a quello già sperimentato per le eccedenze alimentari e gli altri beni oggetto della cd. Legge antisprechi (L. 166/2016).**

Ai fini IVA, la cessione gratuita dei farmaci viene equiparata alla loro distruzione, per cui **non viene applicata l'imposta in uscita ma è riconosciuta la detrazione dell'IVA assolta a monte.**

Sotto il profilo delle **imposte dirette, invece, è previsto che valore dei medicinali non concorre alla formazione dei ricavi dell'ente.**

Le agevolazioni riguardano solo i medicinali che abbiano i requisiti indicati nel citato decreto del Ministero della salute (ossia quelli non ancora autorizzati in commercio o autorizzati per indicazioni terapeutiche diverse o sottoposti a sperimentazione) e a condizione che sia rispettato l'*iter* procedurale ivi previsto (che richiede la presentazione di un'apposita domanda per l'utilizzo del medicinale nell'ambito di programmi ad uso terapeutico generalizzati, la quale è sottoposta alla valutazione di un Comitato Etico nazionale istituito presso lo Spallanzani e poi autorizzata dall'AIFA).

DL Liquidità Terzo Settore



Misure finanziarie per il sostegno al non profit (?)

Attualmente, una misura prevista dal DL liquidità in quest'ambito riguarda gli enti del mondo sportivo e prevede, per quest'anno, l'estensione del Fondo di garanzia per l'impiantistica sportiva (di cui all'art. 90, comma 12, L. 289/2002) anche ai finanziamenti per liquidità, attualmente esclusi.

Per questi ultimi, Federazioni Nazionali, Discipline Sportive Associate, Enti di promozione sportiva e ASD e SSD iscritte al registro CONI, fino al 31 dicembre 2020 potranno contare sulla garanzia del citato Fondo, con una dotazione di 30 milioni di euro relativamente a questa finalità (art. 14, comma 1).

In aggiunta, sempre per i finanziamenti a scopo liquidità, i medesimi enti potranno ricevere specifici contributi in conto interessi da parte del Fondo speciale di cui all'art. 5 della L. 1295/1957, per il quale è stata disposta una dotazione di 5 milioni di euro per il 2020.

A parte questa disposizione, gli enti *non profit* restano esclusi dalle misure relative all'accesso al credito e al sostegno alla liquidità dedicate alle imprese. Tanto si desume dalla formulazione dell'art. 1 del decreto, che si riferisce espressamente alle imprese, richiamando altresì la definizione contenuta nella raccomandazione della Commissione Europea n. 2006/361/CE.

A ben vedere, si tratta di una nozione piuttosto stringente, dalla quale sembrerebbero escluse molte realtà *non profit* impegnate proprio in questa fase di emergenza in settori nevralgici per il paese e che avrebbero bisogno di sostegno anche dal punto di vista finanziario.

Speriamo che nella conversione e/o nel DL RILANCIO



Attività sportive «Fase 2»

E' stato reso pubblico il 04 maggio 2020 con il protocollo 3180 il documento emesso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri (ufficio sport) relativo alle **linee guida** emanate ai sensi dell'art. 1, lettere f e g del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 aprile 2020 **per lo svolgimento degli allenamenti per gli sport individuali.**

Viene data la possibilità di effettuare sessioni di allenamento di atleti di **discipline sportive individuali**, professionisti e non professionisti, riconosciuti di interesse nazionale dal CONI, dal CIP e dalle rispettive Federazioni, in vista della loro partecipazione ai giochi olimpici o a manifestazioni nazionali ed internazionali.

Purchè sempre nel rispetto delle norme di distanziamento sociale e senza alcun assembramento, a porte chiuse oltre che alla possibilità data dagli **atleti** (di interesse nazionale o internazionale) **di discipline di squadra** e sempre purchè si svolgano in forma individuale. Vedasi i documenti CONI emessi come Linee Guida e scelte delle discipline



Attività volontariato «Fase 2»

Continuano a poter essere svolte le attività di volontariato che erano state individuate nella “Fase 1” sulla base delle [Faq governative](#) e della [Circolare del Ministero del Lavoro n. 1 del 27 marzo 2020](#):

quelle **attività svolte nell’ambito dei servizi sociali per soddisfare esigenze primarie di soggetti fragili e in condizione di bisogno** (ad esempio anziani, disabili, persone senza fissa dimora).

Vi rientrano nello specifico i servizi di distribuzione alimentare o di consegna farmaci a domicilio per anziani o disabili senza assistenza, o i servizi di disbrigo di pratiche amministrative (quali il pagamento di bollette).

Un’apertura rispetto alla fase precedente è la **possibilità per i minori e le persone non completamente autosufficienti di svolgere attività sportiva o motoria all’aperto con la presenza di un accompagnatore.**



Altri attività «Fase 2»

Attività di organizzazioni associative

Le attività delle organizzazioni non profit con codice Ateco 94 “*attività di organizzazioni associative*” possono ripartire. Queste tipo di associazioni di solito hanno del personale ovviamente anche qui valgono le raccomandazioni di utilizzare il più possibile il lavoro agile.

Centri diurni per disabili

Altra novità di rilievo, prevista dall’art.8 del Dpcm, è la **riapertura dei centri diurni rivolti a persone con disabilità**, la quale viene però subordinata all’emanazione di piani territoriali adottati dalle Regioni.

Le attività che rimangono sospese



Nella “Fase 2” rimane ancora il generale divieto di assembramento di persone in luoghi pubblici e privati.

Da ciò discende la perdurante sospensione di alcune attività che riguardano il mondo del volontariato e in generale degli enti non profit, ed in particolare:

- di manifestazioni organizzate, di eventi e di spettacoli di qualsiasi natura con la presenza di pubblico, compresi quelli di carattere culturale, ludico, sportivo, religioso e fieristico, svolti in ogni luogo, sia pubblico sia privato;
- di attività ludiche o ricreative all’aperto;
- di eventi e competizioni sportive di ogni ordine e disciplina, in luoghi pubblici o privati, e degli allenamenti collettivi, così come sono sospese le attività di palestre, centri sportivi, piscine, centri natatori, centri benessere, centri termali (fatta eccezione per l’erogazione delle prestazioni rientranti nei livelli essenziali di assistenza), centri culturali, centri sociali, centri ricreativi;
- dei servizi di apertura al pubblico dei musei e degli altri istituti e luoghi della cultura;
- dei servizi educativi per l’infanzia;
- di ogni attività convegnistica o congressuale, fra le quali possono ricomprendersi anche le riunioni degli organi sociali.
- dell’apertura dei musei e degli altri istituti e luoghi della cultura.

DL RILANCIO



Decreto Aprile



Decreto Maggio



Decreto Rilancio



Grazie